



Articolo del 16/07/2013 - Pagina n° 32



CESENA 12

Prevedello firma il TQQ

L'appoggiato Prevedello era fra i più attesi del TQQ del venerdì al Savio ma la sua vittoria va cercata anche nelle scelte tattiche di un Andrea Buzzitta che continua a guidare e a proporsi in maniera sempre convincente.

Venerdì sera non ha sbagliato nulla, ha colto ottima partenza, è rimasto per un tratto in terza corsia e poi si è adeguato in seconda pariglia esterna dietro Rustico Jet che era andato sollecitare Rukbat Etoile, filata presto al comando. Dopo 400 metri in 29.3 però è risalito Procione Guasimo e qui Buzzitta si è lasciato sfilare senza volerne seguire le mosse in terza corsia. Compito duro allora per Procione, che ha dovuto impegnarsi con un chilometro in 1.14.6 prima di sperare - ai 500 finali - l'esausta femmina. Qui è ritornato in scena Prevedello, scattando in mezzo alla pista e arrivando in scia al nuovo leader che aveva tentato, senza riuscirci, di staccare. Prevedello è andato gradualmente su Procione che ha retto fino ai 100 finali, poi ha finito completamente la benzina finendo solo sesto. Prevedello invece è passato e ha avuto ancora l'energia per replicare al più fresco spunto dei due outsider Polinesia e Plutonio Om, finiti comunque vicino al vincitore. Media conclusiva di 1.14.9, con un po' di comprensibile affanno finale per il pupillo di Walter Zanetti che ha comunque dimostrato di essere in grande condizione. Il marcatore è stato completato da Raggiolisole Bigi e Paradisea Jet, rinvenuta infine a piegare un Procione Guasimo fin troppo intraprendente.

La strana coppia Buzzitta-Zanetti a segno anche con Passion Barboi, grazie a un'ottima partenza da dietro e agevolato da alcuni errori in curva che gli hanno permesso di scivolare subito in scia alla leader Poliedrica. Costruire la vittoria dalla seconda posizione è stato uno scherzetto per Passion Barboi a giudicare dal modo perentorio con cui ha liquidato Poliedrica con 400 metri finali in 29.4 per emergere isolato da 1.14.8 su Perfect Runner Lf, a sua volta in grado di regolare nettamente una battistrada un po' giù di tono.

Numero di Lahorez in categoria G con il miglior tempo di tutto il convegno: 1.14.3. Lahorez ha profittato del gran ritmo con cui One Dream Grif è andato via sul percorso (28.6-58.2-1.13.5) per colmare un gap di una cinquantina di metri nei 500 metri conclusivi. Qui infatti il leader ha iniziato a diminuire la spinta fino a entrare in crisi ai 100 finali. Da parte sua Lahorez ci ha messo una grinta encomiabile consegnando ad Andrea Vitagliano una spettacolare vittoria.

In precedenza Gianvito D'Ambruoso aveva interpretato energicamente New Nof portandolo a condurre per poi concludere da 1.14.6 in categoria E. Posto d'onore per un eccellente Oriund d'Anerol, rinvenuto bene nel finale dopo errore la via che gli aveva fatto perdere una quarantina di metri. **GL**